

# Psicologia di Comunità

## Lezione 1

---

PROF. IGOR MARCHETTI

EMAIL: [IMARCHETTI@UNITS.IT](mailto:IMARCHETTI@UNITS.IT)

# PROGRAMMA

- ❖ “Frequenza” non obbligatoria, ma consigliata
- ❖ Il programma è lo stesso per frequentanti e non frequentanti

## Materiale di Studio:

- ❖ Slides
- ❖ Articoli messi a disposizione dal docente

# STRUTTURA del CORSO

- ❖ Lezioni “Frontali”
  
- ❖ Lezioni seminariali:
  - Il progetto “A scuola per conoscerci” (Dr. Davide Zotti)
  - Accoglienza ai richiedenti asilo e protezione internazionale (Dr.ssa Sara Renzi)
  
- ❖ Esercitazioni pratiche

# PROGRAMMA

- ❖ Microsoft Teams
- ❖ “Psicologia di Comunità - Marchetti”
- ❖ Tutti i lunedì’, a partire da lunedì’ 4 maggio
- ❖ Orario 14.00 - 15.00
- ❖ Per discussione e domande riguardanti il corso e non solo

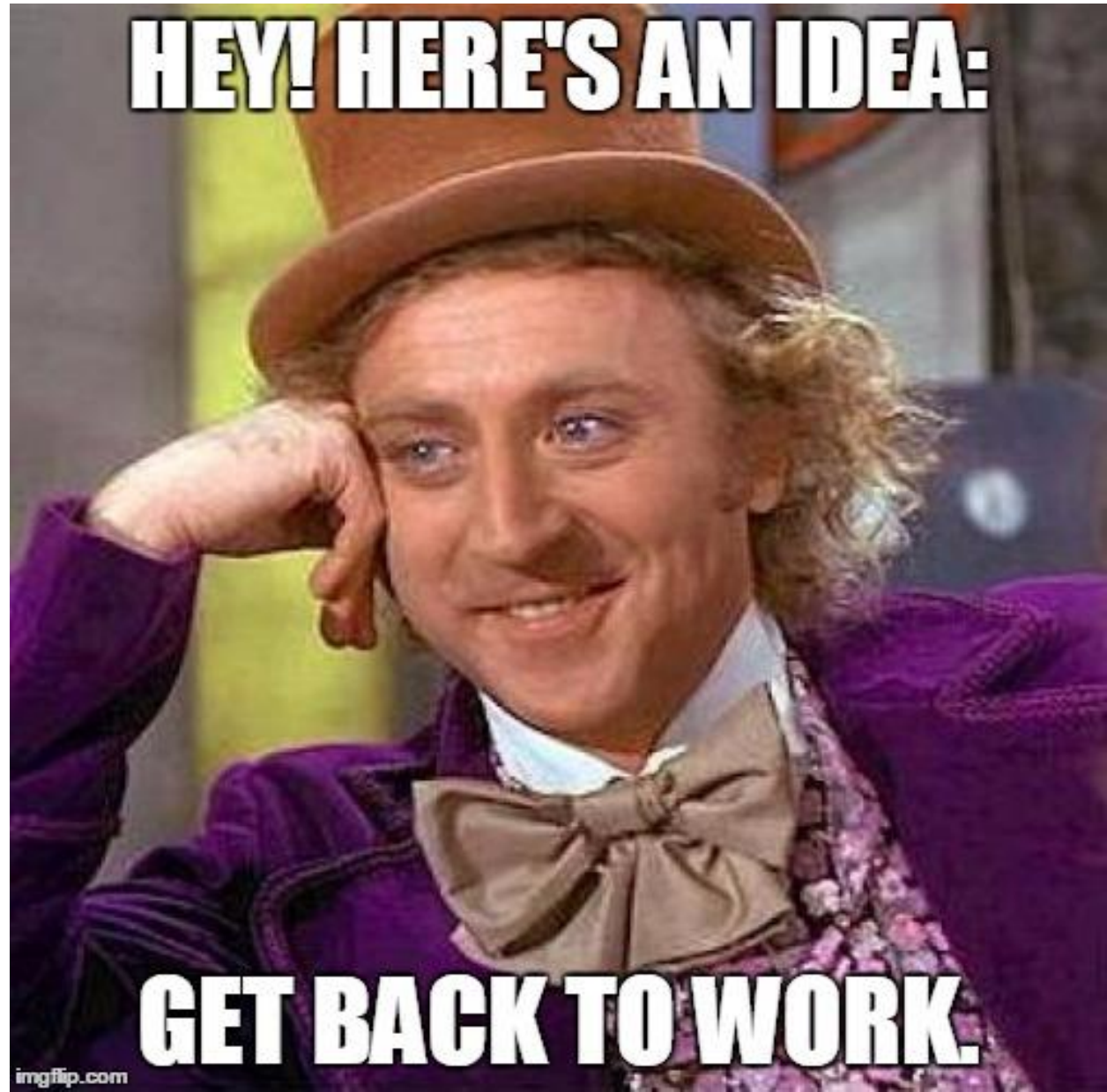
## LINK to TEAMS

<https://teams.microsoft.com/l/team/19%3a%20a%20a%20b%207%20c%20c%20f%202%20e%206%20d%203%204%203%205%20f%209%202%204%203%208%206%202%20f%205%204%206%209%20a%207%20e%206%20%40thread.tacv2/conversations?groupId=8e764fff-3128-4344-b8de-9825372b7e36&tenantId=a54b3635-128c-460f-b967-6ded8df82e75>

# MODALITA' di ESAME

- ❖ In forma scritta
- ❖ 15 domande a risposta multipla
- ❖ Verterà su tutto il programma

**HEY! HERE'S AN IDEA:**



**GET BACK TO WORK.**

imgflip.com

# ESERCITAZIONE

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfjfTJ3g9agwUOzMEHpQxFcfhCZwGz351ZeBK0ByS9Gg8-G-g/viewform?usp=pp\\_url](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfjfTJ3g9agwUOzMEHpQxFcfhCZwGz351ZeBK0ByS9Gg8-G-g/viewform?usp=pp_url)



# Obiettivi del corso

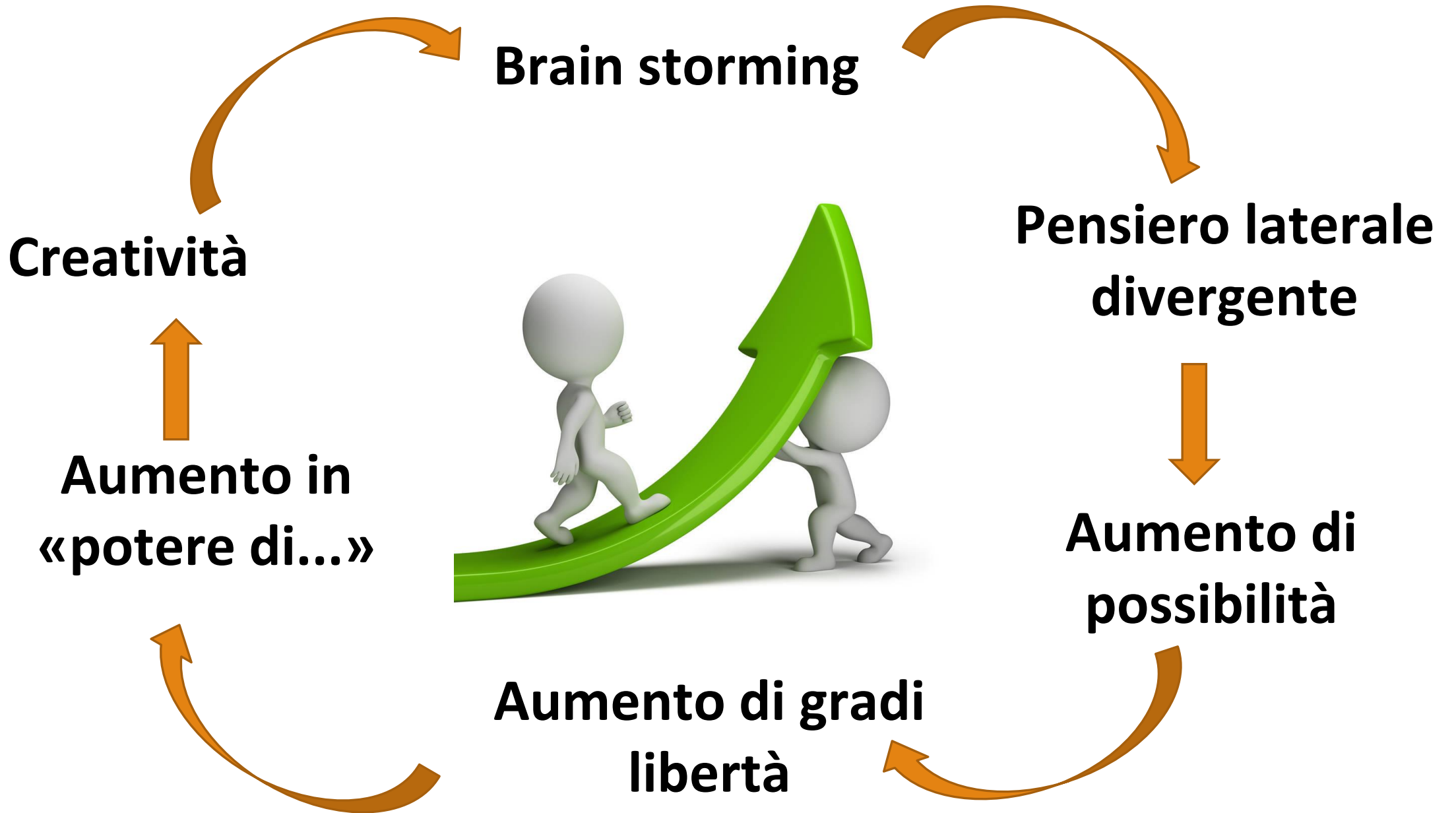
- Esplorare alcune chiavi di lettura dell'Empowerment
- Collegare la teoria alla pratica
- I contesti di intervento dello psicologo (operatore di comunità e promotore della salute)
- Verificare il ruolo dello psicologo all'interno di alcuni contesti specifici
- Analisi delle prassi
- I molteplici risvolti dell'intervento centrato sull'empowerment

# Il sasso nello stagno

Un sasso gettato in uno stagno suscita onde concentriche che si allargano sulla sua superficie, coinvolgendo nel loro moto, a distanze diverse, con differenti effetti, la ninfea e la canna, la barchetta di carta e il galleggiante del pescatore. Oggetti che se ne stavano ciascuno per conto proprio, nella sua pace o nel suo sonno, sono come richiamati in vita, obbligati a reagire, a entrare in rapporto tra loro. Altri movimenti invisibili si propagano in profondità, in tutte le direzioni, mentre il sasso precipita smuovendo alghe, spaventando pesci, causando sempre nuove agitazioni molecolari. Quando poi tocca il fondo, sommuove la fanghiglia, urta gli oggetti che vi giacevano dimenticati, alcuni dei quali ora vengono dissepoliti, altri ricoperti a turno dalla sabbia. Innumerevoli eventi, o microeventi, si succedono in un tempo brevissimo. ...

Non diversamente una parola, gettata nella mente a caso, produce onde di superficie e di profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni, in un movimento che interessa l'esperienza e la memoria, la fantasia e l'inconscio ...

**Gianni Rodari, 1972, La grammatica della fantasia, Einaudi, Torino - pag. 15**



La psicologia di comunità parte da una precisa ottica...

...cominciamo col dire che parliamo di un **modello**  
**della COMPETENZA** che punta alla valorizzazione  
delle qualità positive di ogni persona (*in ottica  
preventiva per ridurre l'aggravio delle strutture  
pubbliche nel trattamento del disagio*) e ipotizzare  
forme di riscatto per categorie di persone cosiddette  
deboli rispetto ai poteri costituiti.



www.shutterstock.com • 279993245

Lavanco, Novara, 2002

# Competenze e risorse per...

## EMPOWERMENT

“La corrente elettrica, in sé, non è qualcosa di negativo, altro è la sedia elettrica. Il verbo potere esprime “avere la possibilità di”, “essere capace di”, “avere il diritto di”, “essere in condizione di”, “riuscire a”, “avere la forza di”, “essere efficace a”, “riuscire a”.

Come sostantivo, potere indica potenzialità, forza, virtù, facoltà di operare, attitudine a influenzare situazioni, quanto è consentito dalla volontà e dalla disponibilità del soggetto. Imparare a esprimere il potere personale è per ognuno un bisogno, pratico e intimo, a diversi livelli, connesso all’esigenza di essere creativo.

Il concetto di forza, energia, connesso a quello di potere, accentua l’attitudine a reggere e resistere, il vigore naturale dell’uomo sano, la capacità di modificare l’inerzia, la capacità di reagire, la validità.”

(D. Dolci, *Comunicare, legge della vita*, La Nuova Italia 1996)

# Competenze e risorse per...

## EMPOWERMENT

- ❑ “Em”: mettere nella condizione di fare qualcosa
- ❑ “Power”: Potere.
- ❑ Accezione negativa: “avere potere su qualcuno/qualcosa” (definizione negativa, costrittiva e autoritaria). Rifiutata nell’approccio dell’empowerment
- ❑ Accezione positiva: “Potere di...” “essere in grado di...” (definizione positiva, costruttiva, propositiva).

# Competenze e risorse per...

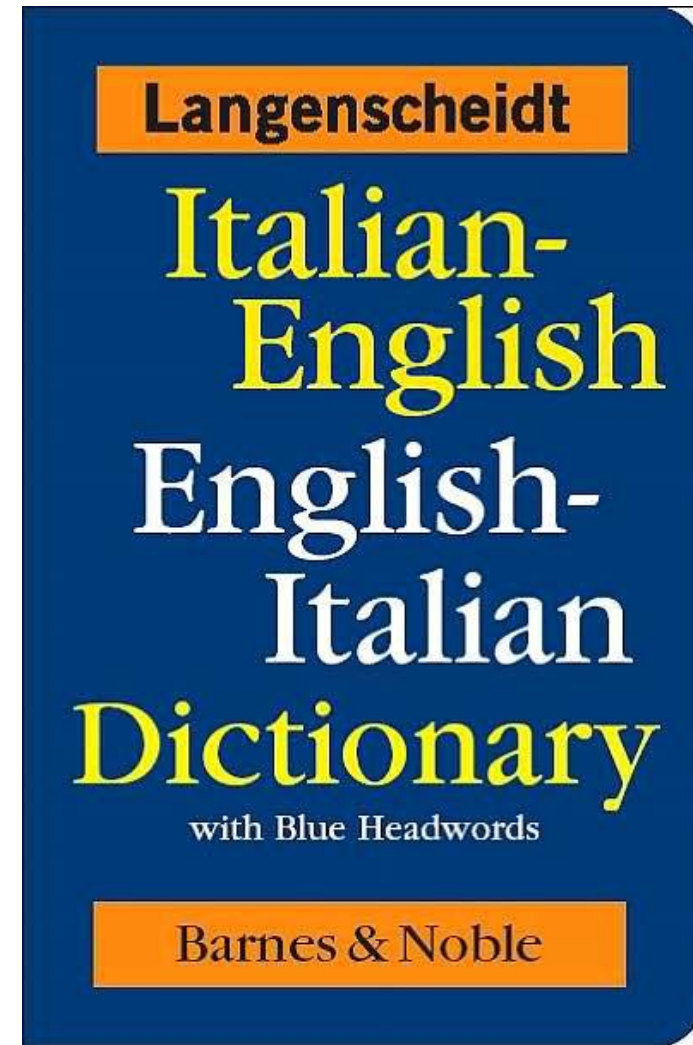
## EMPOWERMENT

- ❑ Processo-percorso di acquisizione di consapevolezza delle risorse
- ❑ Non un risultato definitivo, ne' un tratto di personalita', ma un processo graduale
- ❑ Processo-percorso non di tipo sacrificale, ovvero liberarsi da una condizione di minorità per raggiungere una problematica onnipotenza
- ❑ Le variabili formative e di contesto sono determinanti

# EMPOWERMENT...in italiano?

Possibili traduzioni in italiano, ma decisamente non ottimali (da evitare):

- Potenzializzazione
- Responsabilizzazione
- Potenziamento
- Possibilizzazione
- Impoteramento 😞
- Enrichment (lavoro psico-educativo)
- Self-development (ambito aziendale-manageriale)





# Network concettuale: termini utili

EMPOWERMENT: costruito generale. Processo-percorso

EMPOWERING: processo di empowerment

EMPOWERED: risultato del processo di empowerment

DISEMPOWERED: soggetto senza controllo sulla propria vita



# EMPOWERMENT

Il termine empowerment sintetizza un processo attraverso il quale gli individui aumentano le possibilità di esercitare un controllo attivo sulla propria esistenza, sviluppando abilità che permettono loro di fare una lettura critica della realtà sociale, stimolando l'elaborazione e l'assunzione di strategie opportune per il raggiungimento di obiettivi personali e sociali.

Lavanco, Novara, 2002



# DISEMPOWERED



“Nel gioco degli scacchi, il re è in “scacco matto” (e la partita è quindi persa) quando non può muovere né a destra, né a sinistra, né avanti, né indietro e, infine, non può neanche restare fermo dove è.

In termini simbolici questa è la situazione di massimo disempowerment: quella di un individuo che rispetto ad una situazione (di lavoro, di rapporti, di residenza o di fronte ad uno specifico problema) vive con malessere la situazione attuale ma non ha neanche alcuna alternativa di cambiamento possibile; oppure di una società che vive con estremo malessere una situazione problema ma non riesce ad affrontarla, non riesce ad intravedere e lottare per possibilità diverse pur sentendo di avere le risorse potenziali necessarie.

Il processo di empowerment che è alla base di questo lavoro consiste essenzialmente nella costruzione delle possibilità, mediante l'uso ottimale delle proprie risorse, (infatti, di empowerment o disempowerment si parla sempre rispetto alle risorse possedute, attuali o potenziali, non in assoluto); tra le possibilità avviene quindi la scelta, che rende l'individuo o la società, protagonista nella propria situazione; la scelta può riguardare un'alternativa innovativa, oppure la permanenza nella situazione attuale, con la consapevolezza di avere possibilità alternative e quindi maggior vissuto di protagonismo e soddisfazione.” (Bruscaglioni 1994, pag. 132).

# DISEMPOWERED

Mi sento un po' come un sopravvissuto, in tutti i significati.

Per meglio capire bisognerebbe che ricorressi ad un paragone un po' complesso:

dicono che il mare sia sempre immobile oltre i trenta metri di profondità, ebbene io sono affondato almeno a venti metri, cioè sono immerso in quello strato che si muove solo quando si scatenano bufere di una certa entità, molto al di sopra del normale.

Ma sento di affondare sempre di più, e lucidamente vedo il momento in cui giungerò per linee impercettibili, al livello dell'immobilità assoluta, dove non si faranno sentire neanche le burrasche più formidabili, da dove non sarà più possibile vedere i movimenti degli strati superiori. [...]

Mi pare di essere caduto in uno stato di trance, non ragiono più per nessi reali ma per intuizioni di carattere magico o spiritico.

*(A. Gramsci – 20-ottobre 1928)*